

2020

COMUNE DI POMPEI

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2017 – 2020

COMUNE DI POMPEI

Provincia di Napoli

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2017-2020

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa nei tre giorni successivi alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019: 24.981 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	AMITRANO Pietro
Assessore-Vicesindaco	MASSARO Carmine
Assessore	DENTINO Pasqualina
Assessore	DI MARTINO Raffaella
Assessore	MANZO Pio
Assessore esterno	PERILLO Salvatore

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	GALLO Francesco
Consigliere	CARAVETTA Pasquale
Consigliere	CONFORTI Gerardo
Consigliere	DE GENNARO Raffaele
Consigliere	DE MARTINO Stefano
Consigliere	DI DONNA Gaetana
Consigliere	ESPOSITO Andreina
Consigliere	ESTATICO Mario
Consigliere	LA MARCA Giuseppe
Consigliere	LA MURA Amato
Consigliere	LO SAPIO Luigi
Consigliere	MARTIRE Bartolomeo
Consigliere	MAZZETTI Vincenzo

Consigliere	ROBETTI Alberto
Consigliere	SERRAPICA Raffaele
Consigliere	VITIELLO Vincenzo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: 1 - in reggenza per la maggior parte del triennio

Dirigenti : 4 + 1 contratto a tempo determinato

Numero posizioni organizzative: 5 + 1 (servizi di polizia locale)

Numero totale personale dipendente: al 31.12.2019 n.121 dipendenti (escluso Segretario Comunale e Dirigenti)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'Ente **NON** è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL, e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: nel triennio 2017/2020 l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Nel triennio 2017/2020 il Comune di Pompei non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nel presente paragrafo si riporta, in sintesi, l'analisi delle principali criticità riscontrate dall'Amministrazione dal suo insediamento ad oggi, con particolare attenzione a quanto posto in essere per la loro definizione e, laddove possibile, alle soluzioni adottate ed i benefici ottenuti per l'Ente.

Settore Finanziario

L'anno dell'insediamento non ha coinciso con l'avvio della redazione del Bilancio di Previsione secondo i criteri del DL 118/2011, in quanto il Comune di Pompei ha partecipato alla sperimentazione dall' 1/1/2014, anno che ha inciso radicalmente sull'approccio al Bilancio non solo per le incombenze e le nuove regole contabili/finanziarie, ma anche le norme più rigide nell'impostazione, in particolare, della spesa di investimento per effetto del freno imposto dal patto di stabilità che, pur sostituito nel Bilancio Armonizzato dal pareggio di bilancio, ha determinato per il nostro Ente un freno agli investimenti. Solo con la Finanziaria 2019 si è superato tale vincolo consentendo al nostro Comune la pianificazione di opere pubbliche, potendo contare peraltro su un incremento annuale dell'avanzo di Bilancio di tutto rispetto.

Inoltre, la necessità di tutelare gli equilibri dagli effetti di Residui importanti, evidenziatisi con il riaccertamento del 2016, ha focalizzato l'attenzione della Giunta per una costante analisi e riduzione degli stessi.

Più in generale si è perseguito il criterio dell'analisi della spesa con la razionalizzazione delle risorse, la condivisione della pianificazione con i Responsabili di settore con monitoraggio costante e utilizzo puntuale delle variazioni di bilancio. Il processo è stato graduale e costantemente monitorato.

Tributi

Comparto strettamente correlato in quanto dipendente e in condivisione con il Settore Finanziario. Le criticità in questo comparto inizialmente hanno riguardato principalmente lo storico delle utenze, in quanto il servizio è stato esternalizzato con l'affidamento tramite gara alla Società Publiservizi nell'anno 2012 per 7 anni, rinnovando il contratto approvandolo dopo il 14 febbraio 2020, con l'indizione di affidamento in concessione a contrarre per 7 anni con delibera giuntale n.1102 del 20/09/2019, con l'evidente necessità attenzionata, e supportata dagli indirizzi, di puntare ad un ammodernamento delle procedure ed una ricostruzione, già avvenuta e desumibile dagli archivi settennali, di un database che corrispondesse alla realtà. Le cartelle di pagamento vengono inviate già con notifica in modo da poter passare alla scadenza delle rate alle fasi successive. Sotto questo profilo sono state poste in atto diverse iniziative di formazione e investimenti in gestionali. Il passaggio della gestione dell'utenza idrica al gestore individuato dall'ATO Provinciale.

Settore Tecnico Edilizia/Gestione del Territorio

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse. Durante tutto il mandato amministrativo, si è svolta una continua attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento. Tale attività ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione e la gestione di mandato si è sviluppata partendo dalle entrate e cercando di perseguire gli obiettivi definiti. Sono stati svolti diversi lavori pubblici. Dal punto di vista dei lavori e delle opere, si è mantenuta una elevata progettualità per concorrere ai finanziamenti disponibili e si è garantito, in tempi certi e rapidi, compatibilmente con le problematiche insorte, l'utilizzo delle risorse. Sono state garantite, anche se si sono evidenziati rallentamenti rispetto alle iniziative dovute alle riduzioni di organico per pensionamenti, sono state concluse opere in corso o appaltate con la predisposizione dei necessari atti amministrativi (validazione progetti, bandi di gara, liquidazioni SAL, approvazione varianti, certificati di regolare esecuzione). Dal momento dell'insediamento l'Amministrazione ha dato avvio ad un'attività tesa al completamento di lavori già appaltati e, successivamente, alla realizzazione e sistemazione di opere pubbliche, a garanzia del decoro urbano e della piena e completa fruibilità dei beni pubblici. In conclusione, nel corso del mandato

sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione, l'efficientamento e la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente. Principali investimenti si dovranno realizzare.

Settore Polizia Locale

La necessità di assicurare un presidio del territorio in linea con il nostro programma di mandato, presente l'organico del Settore è la necessità di porre in atto azioni sinergiche e razionalizzazioni delle risorse. Tuttavia, la distanza oggi evidente dai risultati attesi per la sicurezza del territorio, uno degli obiettivi strategici per l'Amministrazione, il livello fin qui raggiunto è alquanto soddisfacente, ma non al di sopra delle aspettative, che comunque richiedono ulteriori interventi, contestualmente all'implementazione dell'organico da realizzare attraverso l'assunzione di idonee figure, si auspica possa dare i risultati attesi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.

242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ESERCIZIO 2016

n.	Descrizione del Parametro	SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termine di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2	Volume di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni		X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche		X
6	Volume complessivo delle spese per il personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		X

8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5%	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 a decorrere dal 1° gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		X

ESERCIZIO 2017

n.	Descrizione del Parametro	SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termine di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2	Volume di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalle gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni		X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche		X
6	Volume complessivo delle spese per il personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5%		X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 a decorrere dal 1° gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		X

ESERCIZIO 2018

	Descrizione del Parametro	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	X	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X

ESERCIZIO 2019 (ultimo rendiconto approvato)

	Descrizione del Parametro	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X

Gli indicatori che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE
IL
MANDATO
O**

1. Attività Normativa: Nel corso del mandato 2017/2020 l'Ente ha modificato i seguenti atti fondamentali:

CONSIGLIO COMUNALE

52	21/12/2017	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO APPROVAZIONE MODIFICHE.
7	28/02/2018	Esame ed approvazione del Regolamento comunale sul patrocinio legale per dipendenti e Amministratori della Città di Pompei. RINVIO.
8	28/02/2018	Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno - Approvazione nuove modifiche.
9	28/02/2018	Approvazione Regolamento per l'Istituzione dell'Albo Comunale delle Associazioni
14	02/05/2018	Piano Finanziario relativo ai servizio di gestione dei rifiuti urbani Anno 2018. Approvazione
16	02/05/2018	Regolamento di organizzazione per la gestione del contenzioso e per il conferimento di incarichi di patrocinio legale. Approvazione
17	02/05/2018	Regolamento per la disciplina del rimborso delle spese legali da corrispondere ai dipendenti coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, contabile o amministrativa.
30	11/06/2018	Modifica dello Statuto della Fondazione denominata "POMPEI"
37	27/07/2018	Azienda Speciale ASPIDE in liquidazione Esternalizzazione della gestione della Casa Albergo per Anziani "Carmine Borrelli". Nuovi indirizzi.
51	08/10/2018	Modifica Regolamento per la disciplina del rimborso delle spese legali da corrispondere ai dipendenti coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile penale, contabile o amministrativa approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 02/05/2018
52	8/10/2018	Approvazione Regolamento per la disciplina delle prestazioni a pagamento rese dal Comando di Polizia Municipale di Pompei
21	25/03/2019	Approvazione Regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata
24	03/05/2019	Approvazione regolamento gruppo volontari Protezione Civile.
68	28/11/2019	Modifica del Regolamento di disciplina del Forum dei Giovani approvato nella seduta del 10/10/2011
73	23/12/2019	Legge Regionale 16/2004 Regolamento regionale 5/2011 -Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale

GIUNTA COMUNALE

49	16/11/2017	“Regolamento per la disciplina dei criteri procedurali per la mobilità esterna e interna del personale (D.Lgs. 30 marzo 2001, ti. 165)”. Approvazione
36	08/04/2019	modifica dell'art. 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi nomina del Vicesegretario Comunale.
65	17/06/2019	Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative ai sensi del C.C.N.L. del 21.05.2018 Funzioni Locali. Approvazione

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali);

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020 (*)
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	10,60 % Cat. C1/C3/D:	10,60 % at. C1/C3/D:	10,60 % Cat. C1/C3/D:	10,60 % Cat. C1/C3/D:	10,60 % Cat. C1/C3/D:

Fabbricati rurali e strumentali	-----	-----	-----	-----	-----
---------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------

(*) Aliquote approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. del 07/2/2019.

Le modifiche conseguenti alle disposizioni normative previste dalla L. 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) saranno recepite, regolamentate ed applicate nel corso dell'esercizio 2020, nei termini previsti dalla normativa stessa (30/06/2020).

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	Prev.: 100%	Prev.: 100%	Prev.: 100%	Prev.: 100%

Il piano finanziario per l'applicazione del prelievo dell'annualità 2020 sarà da approvare entro il prossimo 30/04/2020

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo. Si riporta una breve descrizione riguardante le azioni che l'Amministrazione Comunale intende perseguire in questi cinque anni del mandato Amministrativo: Pompei fin dal 1997 è patrimonio dell'UNESCO. Questo patrimonio costituisce una risorsa primaria che lo Stato, gli Enti territoriali ed il Comune di Pompei devono essere in grado di tutelare e valorizzare. Alla ricchezza del patrimonio archeologico si affianca la presenza del Santuario mariano che insieme rappresentano un richiamo per milioni di visitatori l'anno. La particolare specificità di Pompei impone compiti e responsabilità molto complessi. Nello scenario competitivo della globalizzazione, questo patrimonio può essere il detonatore di processi di innovazione e riqualificazione territoriale in grado di integrare e fare interagire componenti culturali e sociali. La politica, cui spetta il primato della rappresentanza e il compito delle scelte, non può essere subordinata se non agli interessi generali del paese. Sarà compito della prossima Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco eletto, di ricondurre la politica ad artefice e protagonista delle scelte da compiere nella società e sul territorio, attraverso il coinvolgimento delle varie istituzioni esistenti sul territorio. Le relazioni che legano il sistema delle risorse al contesto turistico, mette in evidenza la necessità di pianificare delle strategie che consentano di incrementare la durata e la qualità della permanenza nell'area per una utenza qualificata e di maggiore valenza culturale.

Dovremo abbandonare la logica dei grandi numeri per puntare su un turismo di qualità rivolto verso un pubblico culturalmente più attrezzato. Tale pianificazione deve confrontarsi con una serie di sollecitazioni sul lato dell'offerta, quali il miglioramento della qualità dell'accoglienza, caratterizzata da un ambiente sicuro e dotato di servizi adeguati e da un paese esteticamente accattivante. Dall'altro sul piano della domanda, l'esplosione del turismo culturale, lo sviluppo di motivazioni enogastronomiche, la pressione costante e la crescita del turismo culturale, lo sviluppo di motivazioni enogastronomiche, la pressione costante e la crescita del turismo religioso non possono più basarsi su rendite posizionali. Sarà compito della prossima amministrazione promuovere tutte le possibili iniziative per dare slancio ad una politica di investimenti capaci, selettivamente, di dare risposte allo sviluppo ed alla crescita del paese. Un'azione di valorizzazione del territorio, volta ad interventi di conservazione e trasformazione che si integrano e che riguarda l'intero tessuto urbanistico-edilizio, non può prescindere da un'accurata analisi della strumentazione urbanistica vigente, sia su scala vasta che scala locale. (Rientrano nella pianificazione di area vasta per il Comune di Pompei il Piano territoriale. PTR, della Regione Campania, il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, PTCP, il Piano Territoriale paesaggistico, PTP dell'area Vesuviana).

Obiettivo dell'azione amministrativa è dunque quella di contribuire all'individuazione dell'insieme delle norme vigenti sul territorio, per consentire la definizione di modalità di intervento che promuovono compatibilità tra identità e sviluppo. Particolare attenzione va riservata al settore della produzione agricola e floricola. Contrariamente a quanto si crede, la principale risorsa economica del paese è, tuttora, rappresentata dall'agricoltura. Essa per numeri di addetti e capacità produttiva è la maggiore voce nel bilancio dell'economia locale che assicura reddito alla maggior parte delle famiglie pompeiane. Pertanto l'Amministrazione Comunale porrà particolare attenzione alla salvaguardia del territorio al fine di tutelare questa grande risorsa economica della città, anche attraverso la promozione delle specificità produttive locali nella filiera enogastronomica dei prodotti agricoli della terra. Questo concetto si inserisce nel più ampio panorama della salvaguardia del paesaggio agricolo e del suolo. Il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle risorse territoriali, nonché la riqualificazione del centro storico attraverso il recupero degli spazi architettonici, l'eliminazione degli elementi di degrado fisico ed ambientale e di fatiscenza, ristabiliranno le condizioni di vivibilità proiettando la città nel futuro. La riqualificazione del territorio, la dotazione di servizi ed infrastrutture aumenta la vivibilità urbana del territorio, crea certezze e sicurezza per i cittadini. Rispondere alle esigenze dei residenti comporta automaticamente una risposta anche ai visitatori e stranieri che pervengono nella nostra città Obiettivi e proposte.

La valorizzazione del patrimonio rappresenta l'obiettivo fondamentale per affrontare le problematiche legate sia al degrado fisico-ambientale, sia alla carenza di spazi pubblici. Elemento fondamentale dell'azione amministrativa sarà quello di realizzare "punti di eccellenza" (vedi Fonte salutare, Civita Giuliana, i reperti di S. Abbondio, Fondo Iozzino, Parco fluviale) legati all'attrattiva culturale della città in grado di innescare e diffondere processi virtuosi di rivitalizzazione dei contesti in cui vengono collocati. In particolare si dovrà fare attenzione alle periferie cui si dovrà intervenire per la creazione di poli aggregativi e di riqualificazione: le stesse sono intese quali punti di forza per un allargamento della perimetrazione urbana e di miglioramento delle occasioni di realizzazione di punti di eccellenza. In questo contesto la realizzazione di un Museo della Storia dell'Archeologia e Media-teca ed il progetto della nuova Stazione ferroviaria

(Hub), possono puntare al rafforzamento dell'attrattiva turistica del Comune di Pompei.

Valorizzazione delle risorse culturali

Tale obiettivo punta a rafforzare il binomio cultura e turismo ,partendo dalla considerazione che, pur essendo il territorio ricco di testimonianze di notevole valore e di sicuro interesse, la vocazione turistica dell'area non risulta adeguata alle potenzialità complessive del territorio. Si tratta di intervenire attraverso progetti di riqualificazione dell'offerta, realizzazione di servizi a livello locale, formazione professionale ed informazione agli operatori locali, di organizzazione del sistema di offerte ,di creazione di un sistema di area al fine di promuovere altre risorse locali quali i prodotti tipici, Vesuvio, le fasce costiere, la Baia di Napoli, attraverso un sistema integrato dell'offerta.

Integrazione fisica e funzionale tra il centro e l'area archeologica

Questo rappresenta un punto di forza della prossima amministrazione. E' un obiettivo da perseguire l'integrazione tra le due diverse realtà locali: quella storico-culturale e centro urbano. In questo contesto

l'area che attualmente si identifica con il Santuario si allargherebbe fino a comprendere tutte le aree a sud del Parco Archeologico in un sistema di ruins-front. In questo scenario, il centro storico attualmente delimitato dall'area del Santuario si dilaterrebbe per assumere una dimensione urbana del tutto nuova, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi rammagliando il tessuto urbano caotico e discontinuo di questa parte della città .

Riqualificazione degli spazi pubblici.

L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici sarà finalizzato alla creazione di occasione di fruizione qualificata del centro storico di Pompei, mirando alla valorizzazione dell'immagine e dell'assetto del centro storico. La carenza di spazi pubblici abbassa il livello di qualità della vita. L'obiettivo da perseguire è quello di realizzare spazi pubblici di qualità fruibili da parte dei cittadini residenti, uomini, donne ,bambini ,e capace altresì di attrarre visitatori. Pone le condizioni per la rivitalizzazione della città, favorisce lo shopping, l'incontro, la socializzazione ed il tempo libero.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147- quater del TUOEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati

DELIBERA N.72 DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/12/2019 HA APPROVATO IL PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31/12/2018

Bilancio consolidato 2018: definizione Gruppo Amministrazione Pubblica e perimetro di consolidamento, approvato con delibera Giunta Comunale n.95 del 23/09/2019.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata.

La previsione inerente la redazione di un bilancio consolidato è ricompresa, altresì, anche nell'articolo 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in relazione al rafforzamento dei controlli in materia di enti locali.

Il premesso principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al paragrafo 3 relativo alle attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo considerato, prevede che vengano predisposti due distinti elenchi-oggetto, anche con riferimento a loro aggiornamenti, di approvazione da parte della Giunta Comunale concernenti: 1. gli enti, le aziende e le società che compongono il cosiddetto "gruppo amministrazione pubblica", evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese; 2. gli enti, le aziende e le società del gruppo

compresi nel bilancio consolidato; il "gruppo amministrazione pubblica" risulta costituito da: 1. organismi strumentali, costituiti da eventuali articolazioni organizzative della capogruppo; 2. enti strumentali controllati, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha: a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione; e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante); 3. enti strumentali partecipati, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2; 4. società controllate, nei cui confronti la capogruppo ha: a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria; b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante); 5. società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Ritenuto di definire come di seguito l'elenco delle società partecipate del Comune di Pompei:

DENOMINAZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Azienda Speciale Aspide 100% Interservizi S.p.A. 51% Asmenet Campania Soc. Cons. a R L 1,21 Tess Costa del Vesuvio S.p.A. 0,16 Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO3 Campania 1,69%.

Ai fini della individuazione del perimetro di consolidamento vanno applicate le seguenti regole come indicate nel principio contabile n. 4 modificato dal D.M. 11 agosto 2017: - gli enti del GAP sono inclusi di diritto nel consolidamento se rientrano in una delle seguenti tipologie: · società in house; · società a totale partecipazione da questo Comune; · enti partecipati da questo Comune ma titolari di affidamento diretto da parte di altri componenti delGap; · sono escluse di diritto le quote di partecipazione del Comune inferiori all'1% del capitale della società partecipata; · sono esclusi gli enti in procedura concorsuale mentre sono consolidabili gli enti in liquidazione; · i restanti enti del Gap (non esclusi/non inclusi per le ipotesi precedenti) rientrano nel consolidamento in base alla rilevanza dei bilanci e dalla significatività della loro presenza nel gruppo, a tal fine, dal 2018, sono irrilevanti e possono non essere inseriti nel perimetro gli enti il cui bilancio presenta un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla medesima posizione patrimoniale, economico e finanziaria del Comune capogruppo per ciascuno dei seguenti parametri: -totale dell'attivo; -patrimonio netto; -totale ricavi caratteristici. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018 la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se le sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento Nel caso del Comune di Pompei i parametri considerati ai fini della soglia di rilevanza sono i seguenti: PARAMETRI COMUNE DI POMPEI 3% 10%

TOTALE ATTIVO 47.620.211,13 1.428.606,33 4.762.021,11 PATRIMONIO NETTO 19.093.155,61 572.794,66
1.909.315,56 RICAVI CARATTERISTICI 25.915.692,38 777.470,77 2.591.569,23 La situazione delle
partecipazioni e dei valori, del totale dell'attivo, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici è la seguente:

SOCIETA ASPIDE DATI 2018

ATTIVO 397.480,00
PATRIMONIO NETTO -1.352.860,80
RICAVI CARATTERISTICI 460.243,91
PARTECIPAZIONE 100%
RILEVANTE SI

INTERSERVIZI DATI 2017

ATTIVO 1.038.478,00
PATRIMONIO NETTO – 2.251.008,00
RICAVI CARATTERISTICI 00
PARTECIPAZIONE 51%
RILEVANTE NO

ASMENET 2018

ATTIVO 2.679.612,00
PATRIMONIO NETTO 262.814,00
RICAVI CARATTERISTICI 409.026,00
PARTECIPAZIONE 1,21%
RILEVANTE SI

TESS 2017

ATTIVO 20.392.034,00
PATRIMONIO NETTO -1.365.066,00
RICAVI CARATTERISTICI 662.647,00
PARTECIPAZIONE 0,16%
RILEVANTE NO

ATO 3 CAMPANIA

ATTIVO 38.520.492,76
PATRIMONIO NETTO 29.611.248,19
RICAVI CARATTERISTICI 3.821.496,86
PARTECIPAZIONE 1,69%
RILEVANTE SI

INTERSERVIZI

ATTIVO 1.038.478,00

PATRIMONIO NETTO – 2.251.008,00
RICA VI CARATTERISTICI 00
TESS
ATTIVO 20.392.034,00
PATRIMONIO NETTO -1.365.066,00
RICA VI CARATTERISTICI 662.647,00
TOTALE
ATTIVO 21.430.512,00
PATRIMONIO NETTO – 3.616.074,00
RICA VI CARATTERISTICI 662.647,00

La somma dei dati della società Interservizi S.p.A. e della Tess Costa del Vesuvio S.p.A. non supera i valori del 10% del totale dell'attivo, patrimonio netto e totale ricavi caratteristici del Comune di Pompei, pertanto non rientrano nel perimetro di consolidamento. L'Azienda Speciale Aspide, seppure non superi il 3% per cento dell'attivo della gestione del Comune di Pompei, rientra nel gruppo amministrazione pubblica, in quanto società a partecipazione pubblica totalitaria che risulta affidataria diretta di un servizio pubblico. Si rende necessario un breve chiarimento sui dati dell'Azienda Speciale Aspide in liquidazione. I dati indicati sono relativi ad una situazione contabile anno 2018, nella quale non sono indicate le operazioni finali e, relativamente all'entrata, i ricavi, sono quelli "teoricamente" da incassare. Inoltre, si ricorda, come già più volte evidenziato e sollecitato da chi scrive la presente proposta di deliberazione, che l'Aspide non approva bilanci dal 2011 (ultimo bilancio approvato). Tale continuo e perdurante inadempimento è in grado di avere ripercussioni negative anche sul bilancio dell'Ente, come già segnalato in diverse occasioni; La società Interservizi s.p.a. in liquidazione pur superando l'1% della quota di partecipazione, non supera i valori dell'attivo della gestione del Comune di Pompei, come sopra; La società Asmenet Campania Soc. Cons. a R.L. viene inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto "in house", secondo il principio applicato, con una quota di partecipazione pari al 1,21%.

Per la società TESS Costa del Vesuvio S.p.A. in liquidazione (bilancio 2017) non si effettua il consolidamento in quanto, per il principio applicato concernente il bilancio consolidato, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata e le società che non superano i valori dell'attivo della società capogruppo, ed inoltre la società non risulta "in house"; L'Ente d'ambito sarnese vesuviano - ATO3 Campania viene inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto supera i valori dell'attivo della gestione del Comune di Pompei e supera l'1% della quota di partecipazione. VISTI: · il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, detta apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42; · l'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata.

Di prendere atto che l'Azienda Speciale Aspide, società a partecipazione pubblica totalitaria e affidataria diretta, la società Asmenet Campania Soc. Cons. a R.L. "in house" e l'Ente d'ambito sarnese vesuviano - ATO3 Campania rientrano nel perimetro di consolidamento; 2. di prendere atto che per tale motivo deve essere redatto il bilancio consolidato; 3. di rendere il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL. Di dare corso alla pubblicazione sul link "Amministrazione trasparente" ai sensi del

D.lgs. n.33/2013 Si dà atto del rispetto e della conformità del presente atto a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n.4/2017PRSP, recepita con deliberazione del Commissario Straordinario n.15 in data 19/01/2017. **Si è approvato il bilancio consolidato 2018 con delibera di consiglio comunale n.50 del 27/09/2019.**

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019
ENTRATE CORRENTI	€ 22.058.212,42	€26.444.727,53	€25.940.296,14	€ 26.334.510,50
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	€ 366.528,30	€240.657,35	€ 133.063,06	€931.798,54
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 726.113,49	-	€ 850.000,00	€ 1.945.000,00-
TOTALE	€ 23.150.854,21	€ 26.685.384,88	€ 26.923.359,20	€29.211.309,04

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€20.557.246,81	€19.183.965,28	€ 20.712.523,16	€ 20.291.597,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 210.408,07	€ 1.786.603,24	€ 1.562.501,42	€ 525.783,54
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€563.152,53	€ 595.303,44	€ 654.497,10	€ 643.210,15
TOTALE	€ 21.330.807,41	€21.565.871,96	€ 22.292.521,68	€ 21.460.590,69

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	2019
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€6.691.551,29	€ 4.739.323,06	€ 7.191.710,61	€ 5.208.397,05
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€6.691.551,29	€ 4.739.323,06	€ 7.191.710,61	€ 5.208.397,05

2. Equilibri parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di parte capitale (entrata)	103.252,85		580.309,33	286.333,42	
Utilizzo avanzo amm.ne alle spese di investimento		1.023.112,08	14.000,00	40.000,00	
Entrate titolo IV -VI	1.092.641,79	240.657,35	983.063,06	2.876.798,54	
Entrate titolo V (**)	-				
Totale titoli IV e V + FPV entrata	1.195.894,64	1.263.769,43	1.577.372,39	3.203.131,96	
FPV di parte capitale (Spesa)		580.309,33	286.333,42	2.198.008,70	
Spese titolo II	210.408,07	683.460,10	1.562.501,42	525.783,54	
Differenza di parte capitale		-	3.426.207,23	5.926.924,20	
Spese titolo 2.04 altri trasferimenti c.capitale			56.426,00		
Entrate correnti destinate ad investimenti	64.453,76	165.537,64			
Entrate conto capitale destinate al Tit. I spesa	166.861,13	165.537,64	133.063,06	459.339,72	

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	43.561.510,07	38.138.021,89	34.996.952,08	26.873.809,31
Pagamenti	-39.607.881,34	-35.880.376,24	-31.191.089,88	-24.351.036,47
<i>Differenza</i>	3.953.628,73	2.257.645,65	3.805.862,20	2.522.772,84
Fondo pluriennale vincolato entrata	1.352.288,36	989.838,00	1.661.966,18	690.341,01
Fondo pluriennale vincolato uscita	-989.838,00	-1.661.966,18	-690.341,01	-2.835.523,14
<i>Differenza</i>	362.450,36	-672.128,18	971.625,17	-2.145.182,13
Residui attivi	4.895.928,78	6.703.601,61	4.989.392,33	7.545.896,83
Residui passivi	-7.029.510,71	-3.534.095,90	-4.801.417,01	-2.317.951,27
<i>Differenza</i>	-2.133.581,93	3.169.505,71	187.975,32	5.227.945,56
Saldo avanzo/disavanzo di competenza	2.182.497,16	4.755.023,18	4.965.462,69	5.655.536,27

Risultato di amministrazione

	2016	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	6.721.023,83	7.865.251,55	10.651.990,20	8.339.494,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	12.631.855,53	15.542.841,48	17.276.744,46	14.164.290,11
Parte vincolata (C)	3.674.424,45	1.334.872,87	1.655.179,75	1.833.204,96
Parte destinata agli investimenti (D)				232.533,59
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-9.585.256,15	-9.012.462,80	-8.279.934,01	-7.890.534,13

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2016	2017	2018	2019
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		0	414.329,31	3.978.786,92	6.650.699,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.107.610,59	16.391.501,47	15.098.957,43	10.138.794,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.396.748,76	7.278.613,05	7.735.413,14	5.614.476,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	989.838,00	1.081.656,85	404.007,59	637.514,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		580.309,33	286.333,42	2.198.008,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	6.721.023,83	7.865.251,55	10.651.990,20	8.339.494,53
Utilizzo anticipazione di cassa		SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0

Spese correnti in sede di assestamento	0		0	223.169,66
Spese di investimento	0	1.023.112,08	14.000,00	40.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0
Totale	0	1.023.112,08	14.000,00	263.169,66

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016								
TIT.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Minori	Riacce- tati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	13.515.699,79	2.202.286,33	3.263.361,79		8.050.051,67	3.413.104,46	11.463.156,13
II	Trasferim enti	1.286.861,56	360.502,94	187.386,75		738.971,87	184.000,00	922.971,87
III	Extratribu tarie	2.146.591,38	152.445,16	- 297.933,32		1.696.212,90	574.520,48	2.270.733,38
IV	Entrate in c/capitale	5.799.349,37	1.171.243,69	1.789.240,84		2.838.864,84	30.581,56	2.869.446,40
V	Entrate da riduzione di attività finanziari a		-			-		-
VI	Accension e di prestiti	1.210.541,08	152.347,46	354.942,30		703.251,32	675.308,97	1.378.560,29
VII	Anticipazi oni da istituto tesoreria	-	-	-		-	-	-
IX	conto di terzi e partite di giro	1.018.898,85	19.858,47	814.711,17		184.329,21	18.413,31	202.742,52
	TOTALE	24.977.942,03	4.058.684,05	6.707.576,17		14.211.681,81	4.895.928,78	19.107.610,59

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2019									
TIT.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	M ag	Minori	R ia	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	11.269.281,73	2.829.317,08		8.330.113,52		109.851,13	4.207.711,52	4.317.562,65
II	Trasferimenti	608.227,27	104.454,12				503.773,15	90.345,03	594.118,18
III	Extratributarie	1.348.764,87	199.623,31		104.710,55		1.044.431,01	879.988,08	1.924.419,09
IV	Entrate in c/capitale	743.283,21	575.572,38		29.358,88		138.351,95	410.380,75	548.732,70
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria								-
VI	Accensione di prestiti	930.590,63	6.028,76		310.023,55		614.538,32	1.945.000,00	2.559.538,32
VII	Anticipazioni da istituto tesoreria								-
IX	conto di terzi e partite di giro	198.809,72			16.858,00		181.951,72	12.471,45	194.423,17
	TOTALE	15.098.957,43	3.714.995,65	#	8.791.064,50		2.592.897,28	7.545.896,83	10.138.794,11

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2016									
TIT.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	8.697.693,34	5.373.149,75		2.111.414,72	989.838,00	1.213.128,87	3.972.182,59	5.185.311,4
II	Conto Capitale	7.986.797,37	1.502.094,13		3.884.502,30		2.600.200,94	106.766,16	2.706.967,1
III	Incremento attività fin.	-	-	#	-	-	-	-	-
IV	Rimborso prestiti	419.131,66	151.812,35	#	-		267.319,31	75.000,00	342.319,5
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoreria	974.649,83	974.649,83	#	-			2.848.473,41	2.848.473,4
VII	conto di terzi e partite di giro	1.093.174,12	10.606,72		795.978,47		286.588,93	27.088,55	313.677,4
TOTALE		19.171.446,32	8.012.312,78	#	6.791.895,49	989.838,00	4.367.238,05	7.029.510,71	11.396.748,7

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019									
TIT.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui gestione
I	ti	5.281.221,89	2.280.958,10		656.683,98	637.514,44	2.343.579,81	2.153.052,59	4.496.6
II	Capitale	1.156.745,74	347.936,61		63.998,71	2.198.008,70	744.810,42	144.382,35	889.5
III	mento attività fin.					-	-		
IV	rso prestiti	968.333,34	815.983,47		152.349,87				
V	ura anticipazioni da istituto					-	-		
VII	di terzi e partite di	329.112,17	120.977,47		22		208.134,70	20.516,33	228.0
TOTALE		7.735.413,14	3.565.855,65	-	873.032,56	2.835.523,14	3.296.524,93	2.317.951,27	5.614,0

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI						
Titolo I	29.051,00	17.115,95	40.648,20	23.035,98	4.207.711,52	4.317.562,65
Titolo II	275.664,81	54.132,87	60.000,00	113.975,47	90.345,03	594.118,18
Titolo III	375.145,17	112.353,52	423.234,93	133.697,39	879.988,08	1.924.419,09
Tot. Parte corrente	679.860,98	183.602,34	523.883,13	270.708,84	5.178.044,63	6.836.099,92
Titolo IV	138.351,95				410.380,75	548.732,70
Titolo V						0,00
Titolo VI	69.582,21	544.956,11		0,00	1.945.000,00	2.559.538,32
Tot. Parte capitale	207.934,16	544.956,11	0,00	0,00	2.355.380,75	3.108.271,02
Titolo IX	179.131,52		1.911,58	908,62	12.471,45	194.423,17
Totale Attivi	1.066.926,66	728.558,45	525.794,71	271.617,46	7.545.896,83	10.138.794,11
PASSIVI						
Titolo I	400.366,50	765.445,94	158.683,82	1.019.083,55	2.153.052,59	4.496.632,40
Titolo II	217.600,51		38.857,10	488.352,81	144.382,35	889.192,77
Titolo IV						0,00
Titolo VII	168.463,21	5.813,15	25.257,22	8.601,12	20.516,33	228.651,03
Totale Passivi	786.430,22	771.259,09	222.798,14	1.516.037,48	2.317.951,27	5.614.476,20

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,03 %	30,54 %	29,50 %	20,01 %	38,44%

Patto di Stabilità interno Riequilibrio di Bilancio

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2016	2017	2018	2019	2020
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è sempre stato adempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	3.598.544,30	3.147.260,81	€ 3.489.135,76	€ 4.172.718,06	3.670.384,72
Popolazione residente	25196	25207	25087	25087	25009
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	142,82	124,85	139,09	166,32	146,76

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,93%	0,75%	0,58%	0,47%	0,38%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2016			
Attivo	31/12/2015	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	13.274,51		13.274,51
Immobilizzazioni materiali	48.108.290,21	-3.674.094,23	44.434.195,98
Immobilizzazioni finanziarie	57.162,15		571.962,15
Totale immobilizzazioni	48.178.726,87	-3.674.094,23	44.504.632,64
Rimanenze			
Crediti	22.316.765,80	7.847.857,12	30.164.622,92
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide		0,00	
Totale attivo circolante	22.316.765,80	7.847.857,12	30.164.622,92
Ratei e risconti	19.918,74		19.918,74
Totale dell'attivo	70.515.411,41	4.173.762,89	74.689.174,30
Passivo			
Patrimonio netto	64.924.706,80	-937.822,24	63.986.884,56
Conferimenti		0,00	
Debiti	17.351.543,97	-6.649.254,23	10.702.289,74
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			
Totale del passivo	82.276.250,77	-7.587.076,47	74.689.174,30

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2018
ultimo rendiconto approvato dal Consiglio Comunale

Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	10.619,61		10.619,61
Immobilizzazioni materiali	41.652.810,05	-1.045.171,82	40.607.638,23
Immobilizzazioni finanziarie	57.162,15	24.593,77	81.755,92
Totale immobilizzazioni	41.720.591,81	-1.020.578,05	40.700.013,76
Rimanenze			
Crediti	5.205.855,91	-2.284.364,20	2.921.491,71
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	414.329,31	3.564.457,61	3.978.786,92
Totale attivo circolante	5.620.185,22	1.280.093,41	6.900.278,63
Ratei e risconti	19.918,74	0,00	19.918,74
Totale dell'attivo	47.360.695,77	259.515,36	47.620.211,13
Passivo			
Patrimonio netto	20.508.464,88	-1.415.309,27	19.093.155,61
Fondo rischi e oneri	3.376.452,34	730.095,58	4.106.547,92
Debiti	12.808.784,77	2.341.627,72	15.150.412,49
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	10.666.993,78	-1.396.898,67	9.270.095,11
Totale del passivo	47.360.695,77	-259.515,36	47.620.211,13

**CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2019 APPROVATO DAL
COMMISSARIO PREFETTIZIO**

Attivo	01/01/2019	Variazioni	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	10.619,61	4.392,00	15.011,61
Immobilizzazioni materiali	40.607.638,23	-1.301.728,44	39.305.909,79
Immobilizzazioni finanziarie	81.755,92	0,00	81.755,92
Totale immobilizzazioni	40.700.013,76	-1.297.336,44	39.402.677,32
Rimanenze			
Crediti	2.921.491,71	2.060.161,46	4.981.653,17
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	3.978.786,92	2.671.912,84	6.650.699,76
Totale attivo circolante	6.900.278,63	4.732.074,30	11.632.352,93
Ratei e risconti	19.918,74	0,00	19.918,74
Totale dell'attivo	47.620.211,13	3.434.737,86	51.054.948,99
Passivo			
Patrimonio netto	19.093.155,61	4.678.842,73	23.771.998,34
Fondo rischi e oneri	4.106.547,92	318.421,39	4.424.969,31
Debiti	15.150.412,49	-5.367.946,62	9.782.465,87
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.270.095,11	3.805.420,36	13.075.515,47
Totale del passivo	47.620.211,13	3.434.737,86	51.054.948,99

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

		2016	2017	2018	2019
A	<i>Componenti positivi della gestione</i>	21.927.777,58	33.672.908,80	25.915.692,38	26.316.759,99
B	<i>Componenti negativi della gestione</i>	21.481.018,00	39.713.937,81	27.150.955,04	23.427.175,31
	Risultato della gestione	446.759,36	-6.041.019,01	-1.235.262,66	2.889.584,68
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-359.315,99	-316.431,79	-243.105,34	-244.050,43
	<i>Proventi finanziari</i>	7.853,95	1.326,25	1.077,36	545,72
	<i>Oneri finanziari</i>	367.169,94	317.758,04	244.182,70	244.596,15

D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00	24.593,77	0
	Rivalutazioni	0,00	0,00	24.593,77	0
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0
E	Totale proventi ed oneri straordinari	-3.078.130,87	180.029,07	346.479,94	2.169.417,33
E	Proventi straordinari	3.296.631,06	1.020.793,10	489.885,79	2.273.661,44
E	Oneri straordinari	6.374.761,93	840.764,03	143.405,85	104.244,11
	Risultato prima delle imposte	-2.990.687,50	-6.177.431,73	-1.107.294,29	4.814.951,58
	Irap		406.679,80	308.014,98	322.212,87
	Risultato di esercizio	-2.990.687,50	-6.584.111,53	-1.415.309,27	4.492.738,71

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore: SI per € 8.605,80.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	8.900.550,14	8.900.550,14	8.900.550,14	8.900.550,14
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.740.996,58	7.324.033,86	6.123.780,52	5.091.429,06
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,65 %	36,65 %	29,56 %	25,09 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	307,23	290,55	244,10	202,95

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Abitanti</u> Dipendenti	194/25196	176/25207	151/25087	132/25087

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. L'Amministrazione non ha instaurato nessun tipo di rapporto di lavoro flessibile(LSU- LAVORO INTERINALE)

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende

speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	600.340,25	508.700,81	367.103,93	324.219,38

Per quanto attiene l'anno 2019 l'Ente ha rispettato la normativa fissata dal nuovo CCNL Funzioni Locali 21/05/2018

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'Ente non è stato oggetto di rilievi della Corte dei Conti anno 2017/2020(fino al 14/02/2020)

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'Ente ha assunto i seguenti atti:

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 12/01/2017 ad oggetto "Approvazione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento (ex art. 2, c. 594 e seguenti della L. 244/2007) – periodo 2017 – 2019

Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 01/02/2018 ad oggetto "Approvazione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento (ex art. 2, c. 594 e seguenti della L. 244/2007) – periodo 2018 – 2020

Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 06/11/2018 ad oggetto "Approvazione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento (ex art. 2, c. 594 e seguenti della L. 244/2007) – periodo 2019 – 2021

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
(EX ART. 2 C. 594 E SEGUENTI DELLA L. 244/2007)
PERIODO 2019 - 2021**

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo corretto delle dotazioni strumentali dell'Ente.

Di seguito vengono riportate le categorie di interesse per gli adempimenti previsti dalla normativa indicata in oggetto:

- 1) Beni immobili;
- 2) Telefonia;
- 3) Autovetture di servizio;
- 4) Apparecchiature informatiche.

Provvedimenti che si intende assumere al fine di ottemperare alle disposizioni sopra citate finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Pompei

BENI IMMOBILI

Comprendono tutti gli stabili di proprietà comunale sia quelli utilizzati come uffici, sia quelli utilizzati per altre finalità pubbliche.

Misure da adottare: occorre provvedere alla manutenzione e alla valorizzazione degli stessi, compatibilmente con le risorse del bilancio, in modo da aumentare la redditività e la funzionalità. I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione, considerato che i medesimi rispondono alle esigenze minime dell'Ente per assicurare l'espertamento dei servizi e il perseguimento degli obiettivi. Si deve provvedere periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, acqua, ...)

. CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

La manutenzione degli immobili di cui all'art. 2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati i con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente, saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a massimizzare l'entrata per l'Ente con procedura ad evidenza pubblica

TELEFONIA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata a effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, se autorizzati, secondo le esigenze d'ufficio. Nel corso del triennio 2019-2021 sarà valutata l'implementazione di tecnologie che consentano di effettuare conversazioni telefoniche a costi ridotti (VoIP, ToIP). La razionalizzazione delle spese sarà garantita con il monitoraggio dei consumi riferiti a ogni bimestre. Si è proceduto nel corso dell'anno 2014 alla completa dismissione dei telefoni cellulari in uso e alla disattivazione delle SIM intestate al Comune di Pompei.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO Sono gli autoveicoli di proprietà dell'Ente che vengono utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio e per motivi istituzionali. Attualmente, a seguito di dismissioni già attuate, il parco auto risulta il seguente:

- n. 3 autovetture di cui 1 nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale e due di servizio,
- n. 10 automezzi in dotazione alla Polizia Municipale tra cui 7 autovetture acquisite con contratto di noleggio, un motocarro e due motocicli;
- n. 2 autovetture in uso al servizio di Protezione Civile n. 4 automezzi in uso all'Ufficio Tecnico Comunale tra cui due autovetture e due motocarri

. Misure da adottare: ogni autovettura è munita di registro dove il conducente, volta per volta, indica il motivo dell'utilizzo, la data e i chilometri in uscita e in entrata. In considerazione delle disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, relativo alla diminuzione delle spese di acquisto e manutenzione, è necessaria una limitazione dell'uso al fine di mantenere la suddetta spesa nei vincoli imposti.

APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali comprendono tutte le apparecchiature informatiche in uso presso gli uffici e le macchine fotocopiatrici utilizzate in modalità multifunzione (fax e stampante di rete). La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un PC, collegato a un stampante di piano, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio ed eventuali programmi specifici di settore;
- due telefax in dotazione agli uffici della Polizia Municipale e Protezione Civile;
- undici fotocopiatrici-stampanti di piano in dotazione a tutti gli uffici;
- cinque stampanti in uso a uffici dove non è stato possibile il collegamento in rete.

Misure da adottare: i dipendenti comunali, una volta terminato l'orario di lavoro, devono controllare che le stampanti e i monitor siano spenti al fine di evitare inutile spreco di energia.

Le dotazioni informatiche assegnate agli uffici verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di una stampante (non di rete) di almeno 6 anni, per quelle ancora in uso. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:
 - delle esigenze operative dell'ufficio;
 - del ciclo di vita del prodotto;
 - degli oneri accessori connessi (manutenzioni, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

Per quanto concerne i telefax, con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata e si prevede la sua ulteriore riduzione di utilizzo. L'utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente. Dismissione delle dotazioni strumentali: Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione ad altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita. Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per circolazione interna devono essere limitate all'indispensabile e utilizzando la modalità fronte-retro. Viene incentivato e sollecitato lo scambio di documenti tra uffici preferendo e utilizzando la posta elettronica; Deve inoltre preferito l'utilizzo di toner per stampanti compatibili o rigenerati. Le stampanti condivise in rete che dovranno prevedere la possibilità di stampa fronte/retro, permetteranno ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa ottenendo risparmi nell'ambito degli acquisti del materiale di consumo e dei costi di manutenzione. La dotazione agli uffici di dette stampanti è effettuato con il sistema del noleggio con canone trimestrale rapportato al volume di stampe, che comprende nel canone gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione dell'apparecchiatura con quelli più moderni presenti sul mercato.

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'Ente, è fatto divieto di:

- utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- agire deliberatamente con attività che distruggano risorse (persone, capacità, elaboratori, ecc.);
- installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione;
- modificare la configurazione del personal computer in dotazione qualora discordi con le precitate direttive;
- utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLA CARTA Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adotteranno misure organizzative volte a ottimizzare l'uso della carta, quali:

- l'attivazione di un sistema di cartelle sul server;
- l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati, o l'ottimizzazione dello spazio all'interno di una pagina utilizzando le funzioni di riduzione stampa;
- favorire, nelle comunicazioni con l'esterno, l'utilizzo della Pec istituzionale, la quale attraverso la piattaforma Folium può essere anche protocollata;
- favorire la trasmissione a mezzo mail interna all'Ufficio Protocollo dei documenti da inviare attraverso la PEC istituzionale evitando inutili stampe;
- favorire la notifica di atti sul territorio Comunale attraverso il servizio dei Messaggi Comunali evitando, ove possibile, spese postali per raccomandate;

- 2 pagine in 1 (riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere) e la stampa, quando è possibile, fronte/retro;
- l'utilizzazione della qualità di stampa "bozza" per ridurre il consumo di toner;
- la riutilizzazione di carta già stampata su un solo lato per gli appunti.

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Pompei 30 Luglio 2020

Il Sindaco cessato dalla carica

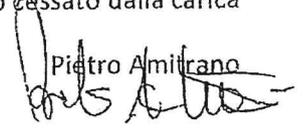
Pietro Amitrano


Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pompei che è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data

Pompei, 30/07/2020

Il Sindaco cessato dalla carica

Pietro Amitrano



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Per quanto riguarda l'ultimo anno di mandato amministrativo (2019), alcuni dati sono stati desunti dal consuntivo approvato 2019 dal Commissario Prefettizio

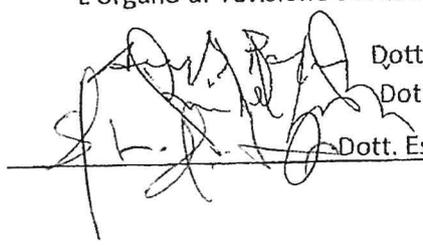
Li 30/07/2020

L'organo di revisione economico finanziario ¹

Dott. Angelo Pagano

Dott. Pio Del Gaudio

Dott. Espedito Esposito



¹Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

